

PROSPETTIVA COUNSELING

Progetti operativi per l'innovazione dei servizi educativi,
lo sviluppo professionale e la formazione

A cura di
Jessica Bertolani

COUNSELING
education
coordinamento
gruppi di lavoro
scuola
schools
education
Integrazione
social
multicultura

Qui Edit

Qui Edit

PROSPETTIVA COUNSELING

A cura di Jessica Bertolani

A conclusione della prima edizione del Master 'Consulenza formativa nei servizi educativi' questo libro costituisce l'occasione per condividere la prospettiva internazionale che l'ha originato, lo sfondo che ne ha costituito la trama e gli spunti operativi offerti dalle sintesi dei project work dei corsisti, dove sono proposti esempi di applicazione del counseling secondo l'approccio americano in specifici contesti. Questo lavoro non costituisce un punto di arrivo, ma un'occasione per proseguire la riflessione su queste tematiche e la riprogettazione del percorso formativo.

ISBN 978-88-6464-229-1



€ 16,00

PROSPETTIVA COUNSELING

Progetti operativi per l'innovazione dei servizi educativi,
lo sviluppo professionale e la formazione

A cura di
Jessica Bertolani

QuiEdit

*Stampato con il contributo
del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia
dell'Università degli Studi di Verona*

Copyright© by QuiEdit
Via S. Francesco, 7 – 37129 Verona, Italy
www.quiedit.it
e-mail: informazioni@quiedit.it
Edizione I Anno 2013
Finito di stampare nel mese di settembre 2013
ISBN: 978-88-6464-229-1

La riproduzione per uso personale, conformemente alla convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, è consentita esclusivamente nei limiti del 15%.

Indice

INTRODUZIONE.....	7
I PARTE - La cornice di riferimento	11
1. Promuovere lo sviluppo professionale per favorire l'innovazione dei servizi educativi	13
<i>Claudio Girelli</i>	
2. Pensare al counseling in una prospettiva integrata	27
<i>Jessica Bertolani</i>	
3. Sviluppare pratiche di Counseling Scolastico in Italia a partire dal modello americano.....	45
<i>Jessica Bertolani</i>	
4. Dagli Standard americani alla costruzione di attività di counseling nella realtà italiana	63
<i>Jessica Bertolani</i>	
5. Bibliografia ragionata di testi in lingua inglese per l'approfondimento.....	81
<i>Jessica Bertolani</i>	
Bibliografia I parte.....	91
II PARTE - Spunti operativi dai project work.....	95
1. Riorganizzare il Centro Servizi Studenti Disabili dell'Università	97
<i>Renata Castellani</i>	
2. Il counseling per l'inclusione in un centro di formazione professionale	107
<i>Sara Portioli</i>	

3. Il counseling come opportunità per promuovere il benessere a scuola.....	115
<i>Sabrina Albertini</i>	
4. Le relazioni di counseling nel contesto scolastico	122
<i>Paola Amarelli, Manuela Radici, Luca Secchi</i>	
5. Il counseling su misura per la scuola italiana. Appunti da un'esperienza.....	128
<i>Cristina Massignani</i>	
6. Il counselor come consulente di un gruppo di lavoro per ripensare l'autovalutazione d'istituto	137
<i>Marisa Bonafini</i>	
7. La consulenza formativa per migliorare il clima di un gruppo di lavoro e la sua efficacia	143
<i>Ivana Leonardelli</i>	
8. Comunicare nel e sul conflitto dentro il gruppo di lavoro	149
<i>Valentina Gregori</i>	
9. Sostenere la genitorialità fra alfabetizzazione e intercultura.....	156
<i>Maddalena Tomaselli</i>	
10. La consulenza educativa come strumento per l'integrazione dei genitori stranieri.....	162
<i>Elide Paolazzi</i>	
11. Il counseling con gruppi di neomamme.....	169
<i>Francesca Zanella, Marisol Trematore</i>	
12. Giocare e raccontarsi per sfatare il mito del genitore perfetto	175
<i>Maria Teresa Scarpellini</i>	
13. Il counseling di gruppo per mamme in attesa	181
<i>Rosaria Marrella</i>	

14. Usare gli Strumenti del Counseling nell’Insegnamento	189
<i>Mary Generalli</i>	
15. Primi approcci al Counseling Espressivo con i bambini in una comunità mamma-bambino	198
<i>Alice Casotti</i>	
16. Promuovere collaborazione tra nido e famiglia	205
<i>Lisa Lippa, Francesca Salgarello</i>	
17. Gestire i conflitti nella prima infanzia	213
<i>Elena Savani</i>	
18. Lo sportello famiglia come progetto di counseling sul territorio	225
<i>Monica Arrigotti</i>	
19. Il counseling di gruppo per lo sviluppo professionale di educatori che operano in comunità per minori	233
<i>Laura Marchesan</i>	
20. Il counseling per educare alla legalità.....	238
<i>Fabrizio Pertile</i>	
21. Counseling di tutti i colori	248
<i>Magdalena Donovski</i>	
Bibliografia II parte.....	255

INTRODUZIONE

Questo libro nasce dentro il percorso formativo del Master in ‘Consulenza formativa nei servizi educativi’ realizzato dal Centro di Ricerca Educativa e Didattica diretto dalla prof.ssa Luigina Mortari (CRED). Il Centro opera nel Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell’Università degli Studi di Verona.

A conclusione della prima edizione del Master ho ritenuto importante:

- ripercorrere i bisogni ai quali intendeva offrire un contributo;
- esplicitare il riferimento al modello del counseling americano al quale ci siamo ispirati;
- presentare l’elaborazione personale dei corsisti che di questo percorso costituisce l’esito.

Nella prima parte si intende così dar conto delle problematiche affrontate e della cornice di riferimento che hanno orientato la progettazione e la realizzazione del percorso formativo del Master, mentre nella seconda vengono presentati, necessariamente in forma sintetica, i project work dei partecipanti.

Il capitolo ‘Promuovere lo sviluppo professionale per favorire l’innovazione dei servizi educativi’ evidenzia la necessità per chi opera nei servizi educativi (intendendo con questa accezione anche scuole, nidi, realtà che vedono operare educatori con diverse tipologie d’utenza, servizi per gli anziani...) di integrare la propria professionalità con competenze di counseling. La complessità del prendersi cura dell’altro necessita di professionalità educative capaci di vivere il proprio ruolo con competenze relazionali e comunicative in grado di accompagnare la crescita di chi gli è affidato. A questo necessario sviluppo delle professioni educative si è voluto però evidenziare come indispensabile l’assunzione consapevole di funzioni e ruoli di coordinamento all’interno dei servizi educativi. Anche per la professionalità di chi opera per gli educatori e per il servizio sono necessarie competenze di counseling per sostenere lo sviluppo professionale degli operatori e l’innovazione del servizio. Senza di esse, le funzioni e i ruoli di coordi-

namento si riducono a gestire amministrativamente l'esistente perdendo le potenzialità educativo/pedagogiche che le caratterizzano.

Gli altri capitoli della prima parte sono stati dedicati ad esplicitare il modello americano di counseling al quale ci riferiamo e le potenzialità che esso possiede anche per lo sviluppo della professionalità del counseling in Italia. L'interesse per questa prospettiva si è approfondito in un proficuo dialogo sviluppato nel corso degli ultimi anni tra il CRED e il CSCORE, il più importante Centro di Counseling Scolastico degli Stati Uniti, fondato dal Prof. John Carey presso la School of Education dell'University of Massachusetts. Risultato di questo dialogo, sviluppato anche con la collaborazione di altri colleghi italiani e americani, è il volume *Counseling a scuola* curato da Luigina Mortari e Jessica Bertolani in corso di pubblicazione con l'Editrice La Scuola¹.

Nella seconda parte di questo libro trovano invece spazio le sintesi dei project work che i corsisti hanno realizzato come progetto di miglioramento per la realtà in cui operano o come proposta nata dall'esperienza di tirocinio effettuato durante il Master. La loro presentazione, necessariamente sintetica, rischia di non valorizzare a pieno i lavori realizzati, ma ritengo possano comunque costituire utili esemplificazioni di possibili applicazioni del percorso formativo. Inoltre credo offrano interessanti stimoli a chi opera in una prospettiva di counseling nei servizi educativi, come educatore o coordinatore, o nel mondo dell'educazione e della relazione d'aiuto a diverso titolo.

Non stupisca quindi la varietà di questi contributi, non è mancanza di chiarezza; essa invece esemplifica le potenzialità e la ricchezza che l'assunzione di una prospettiva di counseling può offrire nel lavoro con

1 Il volume mette a confronto lo school counseling secondo l'approccio statunitense e i possibili spunti di applicazione utili per il contesto scolastico italiano. Nove contributi (di cui 3 statunitensi) compendiano le diverse potenzialità e le sfaccettature di una pratica che ancora nel nostro Paese necessita di ricerca e formazione per venire riconosciuta. Scaletta dei contributi: Luigina Mortari: La cura di sé come presupposto per una consulenza di cura; John C. Carey: The Education of Counselors in the United States: Lessons for the Italian Context; Anna Rezzara: La consulenza pedagogica: formazione e ricerca su dispositivi e implicati del lavoro educativo; Ian Martin: Mapping US School Counseling Program Development: Past Influences, Current Issues and Future Directions; Maria Grazia Riva: La consulenza pedagogica come 'dispositivo complesso'; Erika Nash: The Professional Development of School Counselors; Domenico Simeone: Il rapporto scuola-famiglia e la consulenza educativa; Claudio Girelli: La consulenza educativa come possibilità di innovazione nella scuola; Jessica Bertolani: School counseling: una nuova visione per il contesto italiano.

le persone. La complessità dell'educare, che non sopporta risposte chiare ma riduttive, chiede invece impegno in percorsi e processi dove il cammino e la meta spesso si ridefiniscono nell'andare e continuamente si riprogettano.

Questo libro costituisce quindi l'occasione per condividere la prospettiva che ha originato il Master, lo sfondo che ne ha costituito la trama e gli spunti operativi che sono offerti dalle sintesi dei project work dei corsisti. La consapevolezza è che ciò non costituisca un punto di arrivo, ma un momento per proseguire la riflessione su queste tematiche e la riprogettazione del percorso formativo.

A conclusione della prima edizione del Master 'Consulenza formativa nei servizi educativi', proprio per la sua caratteristica di cantiere sempre aperto, devo ringraziare la prof.ssa Luigina Mortari per il sostegno all'ideazione e il confronto costante, il prof. John Carey per l'incoraggiamento nel lavoro, la prof.ssa Giusy Messetti e la dott.ssa Jessica Bertolani per il loro sostanziale contributo formativo ed operativo, senza il quale il percorso del Master sarebbe rimasto solo una bella idea.

Prof. Claudio Girelli

Direttore del Master in 'Consulenza formativa nei servizi educativi.